



# MISERICORDIA di FIRENZE

## Dispense Corso Autisti



A cura di: Giovanni Pinto e Marco Travagli  
GRUPPO FORMAZIONE AUTISTI

# Sommario

---

L'autista della Misericordia di Firenze .....	pag. 3
Gruppo Formazione Autisti .....	pag. 5
Requisiti per accedere al corso .....	pag. 5
Programma del corso .....	pag. 6
<b>NORMATIVA</b>	
Responsabilità giuridiche .....	pag. 7
<b>CODICE DELLA STRADA</b>	
Art. 1 Principi generali .....	pag. 8
Art. 12 Espletamento del servizio di polizia stradale .....	pag. 8
Art. 15 Atti vietati .....	pag. 8
Art. 54 Autoveicoli .....	pag. 9
Art. 72 Dispositivi di equipaggiamento dei veicoli a motore e loro rimorchi .....	pag. 9
Art. 78 Modifiche delle caratteristiche costruttive dei veicoli in circolazione e aggiornamento della carta di circolazione .....	pag. 10
Art. 115 Requisiti per la guida e la conduzione di animali .....	pag. 10
Art. 141 Velocità .....	pag. 11
Art. 172 Uso delle cinture di sicurezza .....	pag. 11
Art. 176 Comportamento durante la circolazione sulle autostrade e sulle strade extraurbane principali .....	pag. 12
Art. 177 Circolazione degli autoveicoli e dei motoveicoli adibiti a servizi di polizia o antincendio, protezione civile e delle autoambulanze .....	pag. 13
Art. 186 bis e 187 Guida sotto l'influenza dell'alcol/guida in stato di alterazione psico-fisica .....	pag. 13
Art. 189 Comportamento in caso di incidente .....	pag. 14
<b>TECNICA</b>	
Posizione di guida .....	pag. 15
Distanza di sicurezza .....	pag. 16
Condizioni atmosferiche .....	pag. 17
<b>PROCEDURE OPERATIVE</b>	
Presenza in consegna del mezzo .....	pag. 18
Fasi dell'intervento .....	pag. 18
Sirena e lampeggianti .....	pag. 19
Incroci o intersezioni .....	pag. 19
Posizionamento sulla strada .....	pag. 20
La scorta .....	pag. 20
Inversione in autostrada .....	pag. 21
Controsenso – contromano .....	pag. 21
Posizionamento ambulanza .....	pag. 21
<b>SICUREZZA</b>	
Cinture di sicurezza .....	pag. 23
Immobilizzazione paziente .....	pag. 24
Immobilizzazione bambino .....	pag. 24
Analisi dei rischi .....	pag. 25
La scena dell'evento .....	pag. 26
Elisoccorso .....	pag. 27



# L'autista della Misericordia di Firenze

---

Oltre ai requisiti tecnici che deve avere l'autista di ambulanza vogliamo soffermarci su alcuni punti altrettanto fondamentali quali Fiducia, Professionalità e conoscenza delle responsabilità.

## **FIDUCIA**

In ogni fase dell'intervento l'autista deve infondere fiducia ai collaboratori; è necessario che l'autista non lasci trasparire stati d'animo come ansia, agitazione, insicurezza che potrebbero influire sugli altri componenti dell'equipaggio compromettendo il buon esito dell'intervento (incidente, peggioramento del paziente.....). Riassumendo l'autista di ambulanza deve essere calmo, sicuro delle sue azioni e sempre prudente.

## **PROFESSIONALITA'**

L'autista non trasporta solo l'equipaggio e l'eventuale paziente, ma anche l'immagine dell'associazione verso la popolazione. La popolazione conosce l'associazione attraverso quello che vede sulla strada, raramente attraverso il soccorso sul paziente. Professionalità e cortesia sono segno di maturità e responsabilità. L'autista professionale non deve provare niente agli altri utenti della strada, né agli eventuali passeggeri, né ai colleghi, né tanto meno a se stesso e:

- Considera l'ambulanza come uno strumento del suo lavoro e come tale lo utilizza
- Rispetta e obbedisce alle regole sulla circolazione stradale
- Riconosce che nessuno è perfetto, accetta gli errori che gli altri utenti della strada compiono
- È sempre cortese, non mette in difficoltà gli altri (pedoni, ciclisti ecc.)
- Utilizza i segnali prioritari (luci blu, sirena) con discrezione, senza intimidire gli altri utenti
- È consapevole dei limiti del veicolo e guida sempre in modo da minimizzare i rischi

## **CONOSCENZA DELLE RESPONSABILITA'**

L'autista è responsabile verso: l'equipaggio, il paziente, il servizio.

**Verso l'equipaggio:** un autista responsabile e cosciente del suo ruolo adotterà uno stile di guida sicuro, in maniera da permettere all'equipaggio di concentrarsi sull'intervento da svolgere e non preoccuparsi del tragitto. L'equipaggio deve potersi occupare in primo luogo del paziente.

**Verso il paziente:** il paziente deve giungere all'ospedale in modo sicuro, possibilmente in uno stato migliore a quello precedente il nostro arrivo. L'autista responsabile farà in modo che l'equipaggio possa operare sul paziente, e che la guida non influenzi o peggiori lo stato di salute del trasportato.

**Verso il servizio:** l'autista è responsabile dell'ambulanza (valore medio € 70.000,00). È fondamentale una condotta di guida adeguata, al fine di evitare costi aggiuntivi per le riparazioni e soste forzate ai veicoli (manutenzione straordinaria, danneggiamenti alla carrozzeria, ecc...). Inoltre l'autista deve mettersi al volante solo se in perfetta efficienza psicofisica.

Ricordiamo che gli obiettivi del primo soccorso sanitario sono:

- Mantenere in vita l'infortunato
- Prevenire ulteriori danni a carico dell'infortunato
- Favorire la riabilitazione, la quale comincia già mentre si sta effettuando il soccorso
- Non aumentare il computo delle vittime



L'obiettivo per l'autista diventa: trasportare bene in sicurezza non velocemente. Non dimenticarsi mai che stiamo trasportando una persona sofferente, sdraiata sopra uno scomodo lettino quindi, evitare brusche frenate, cambiare marcia con delicatezza, effettuare le curve dolcemente. Il paziente, per le condizioni di malessere in cui si trova, subisce passivamente il tipo di guida. Il tempo è un fattore importante ma non fondamentale, è il trattamento sul posto che fa la differenza quindi perché correre?



# Gruppo formazione autisti

---

## **ISPETTORE**

CdG Giovanna Muraglia

## **RESPONSABILE**

Giovanni Pinto

## **SEGRETERIA**

Paolo Dolfi

## **ISTRUTTORI**

Giampaolo Baroni, Mauro Boscagli, Mario Colivicchi, Franco Facchini, Lapo Fratoni, Francesco Martinucci, Lorenzo Piovanelli, Piero Poli, Marco Travagli

## Requisiti per accedere al corso

---

5

- Aver compiuto i 21 anni
- Essere in possesso di Patente di guida cat. B o superiore da almeno 3 anni
- Non essersi reso responsabile di incidenti ritenuti gravi dal CdS negli ultimi 2 anni
- Non avere segnalazioni di limitazioni sulla patente che vietino espressamente la guida delle ambulanze
- Essere in possesso almeno dell'attestato di soccorritore di livello base
- Essere giornante attivo



# Programma del corso

---

Il corso si articolerà in:

- **Lezione 1** – Presentazione del Corso - cenni sulla sicurezza e norme di comportamento
- **Lezione 2** – Pratica di guida
- **Lezione 3** – Pratica di guida
- **Lezione 4** – Pratica di guida con Test Finale
- **Lezione 5** – Teoria (normativa, tecnica, procedure)
- **Lezione 6** – Teoria – Test Finale

Le lezioni teoriche si terranno, salvo diversa comunicazione, presso la Sede della Misericordia di Firenze in Piazza Duomo

La pratica di guida verrà effettuata presso le varie Sezioni.



# Normativa

## Responsabilità Giuridiche

---

**PENALE:** Violazione di una norma presente nel Codice Penale dalla quale violazione ne deriva una pena

*E' necessario ricordare che per alcune violazioni del Codice della Strada è prevista una pena*

**CIVILE:** Riguarda la violazione del dovere del rispetto verso gli altri e ha come conseguenza, per chi cagiona un danno, l'obbligo al risarcimento economico

7

**AMMINISTRATIVA:** Obbliga colui che ha commesso un illecito amministrativo nei confronti di una norma (es. violazione del CdS) a supportarne le conseguenze pecuniarie.



# Codice della Strada

---

*Qui di seguito si riportano alcuni articoli del codice della strada che, direttamente o indirettamente, ci possono riguardare.*

## **Art. 1 PRINCIPI GENERALI**

1. La sicurezza delle persone, nella circolazione stradale, rientra tra le finalità primarie di ordine sociale ed economico perseguite dallo Stato.
2. ....

## **Art. 12 ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO DI POLIZIA STRADALE**

1. L'espletamento dei servizi di Polizia Stradale previsti dal presente codice spetta:
  - a. In via principale alla specialità Polizia Stradale della Polizia di Stato
  - b. Alla Polizia di Stato
  - c. All'Arma dei Carabinieri
  - d. Al Corpo della Guardia di Finanza
  - e. ....

*Tra gli organi istituzionali non sono previste le Associazioni di Volontariato e Protezione Civile pertanto **NON FARE VIABILITA' ATTIVA SULLA STRADA**. Se fosse necessario contattare la Centrale Operativa del 118 per richiedere il supporto adeguato.*

8

---

## **Art. 15 ATTI VIETATI**

1. Su tutte le strade e loro pertinenze è vietato:

.....

F bis. Insozzare la strada o le sue pertinenza gettando rifiuti o oggetti dai veicoli in sosta e in movimento

.....

3 bis. Chiunque violi il divieto di cui al comma 1 lettera f bis è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 106.00 a € 425.00

*Durante l'espletamento di un servizio in strada, nei limiti del possibile, cercare di bonificare la zona eliminando tutto il materiale (garze, siringhe, contenitori ecc..) utilizzato per il soccorso.*



## Art. 54 AUTOVEICOLI

1. Gli autoveicoli sono veicoli a motore con almeno quattro ruote, esclusi i motoveicoli, e si distinguono in:

.....

f) Autoveicoli per trasporti SPECIFICI

g) Autoveicoli per uso SPECIALE

.....

**Autoveicoli per trasporti SPECIFICI:** veicoli destinati al trasporto di determinate cose o di persone in particolari condizioni, caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature relative a tale scopo. (es. autocisterne, bisarche ecc..)

**Autoveicoli per uso SPECIALE:** veicoli caratterizzati dall'essere muniti permanentemente di speciali attrezzature e destinati prevalentemente al trasporto proprio. Su tali veicoli è consentito il trasporto del personale e dei materiali connessi col ciclo operativo delle attrezzature e di persone e cose connesse alla destinazione d'uso delle attrezzature stesse. (es. carroattrezzi, camion VVF, ecc.) Fanno parte di questa categoria di autoveicoli anche le AMBULANZE.

## Art. 72 DISPOSITIVI DI EQUIPAGGIAMENTO DEI VEICOLI A MOTORE E LORO RIMORCHI

1. I ciclomotori, i motoveicoli e gli autoveicoli devono essere equipaggiato con:

- a. Dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione
- b. Dispositivi silenziatori e di scarico se hanno il motore termico
- c. Dispositivi di segnalazione acustica
- d. Dispositivi retrovisori
- e. Pneumatici o sistemi equivalenti

.....

8. I dispositivi di cui ai commi precedenti sono soggetti ad omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per trasporti terrestri, secondo le modalità stabilite con decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, salvo quanto previsto nell'art. 162. Negli stessi decreti è indicata la documentazione che l'interessato deve esibire a corredo della domanda di omologazione.

.....

13. Chiunque circola con uno dei veicoli citati nel presente articolo in cui almeno uno dei dispositivi ivi prescritti manchi o non sia conforme alle disposizioni stabilite nei previsti provvedimenti è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 85.00 a € 338.00



## **Art. 78 MODIFICHE DELLE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DEI VEICOLI IN CIRCOLAZIONE E AGGIORNAMENTO DELLA CARTA DI CIRCOLAZIONE**

1. I veicoli a motore ed i loro rimorchi devono essere sottoposti a visita e prova presso i competenti uffici del Dipartimento per i Trasporti Terrestri quando siano apportate una o più modifiche alle caratteristiche costruttive e funzionali, ovvero ai dispositivi d'equipaggiamento indicati negli articoli 71 e 72, oppure sia stato sostituito o modificato il telaio. Entro sessanta giorni dall'approvazioni delle modifiche, gli uffici competenti del Dipartimento per i Trasporti Terrestri ne danno comunicazione ai competenti uffici del P.R.A. solo ai fini dei conseguenti adeguamenti fiscali.
2. Nel regolamento sono stabiliti le caratteristiche costruttive e funzionali, nonché i dispositivi di equipaggiamento che possono essere modificati solo previa presentazione della documentazione prescritta dal regolamento medesimo. Sono stabilite, altresì, le modalità per gli accertamenti e l'aggiornamento della carta di circolazione.
3. Chiunque circola con un veicolo al quale siano state apportate modifiche alle caratteristiche indicate nel certificato di omologazione o di approvazione e nella carta di circolazione, oppure con il telaio modificato e che non risulti abbia sostenuto, con esito favorevole, le prescritte visita e prova, ovvero circola con un veicolo al quale sia stato sostituito il telaio in tutto o in parte e che non risulti abbia sostenuto con esito favorevole le prescritte visita e prova, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 422.00 a € 1695.00.
4. Le violazioni suddette importano la sanzione amministrativa accessoria del ritiro della carta di circolazione, secondo le norme del capo I, sezione II, del titolo IV.

10

---

## **Art. 115 REQUISITI PER LA GUIDA DEI VEICOLI E LA CONDUZIONE DI ANIMALI**

1. Fatte salve le disposizioni specifiche in materia di carta di qualificazione del conducente, chi guida veicoli o conduce animali deve essere idoneo per requisiti fisici e psichici e aver compiuto:
  - a. ....
  - b. ....
  - c. ....
  - d. ....
  - e. Anni 21 (ventuno) per guidare:
    1. Tricicli cui abilita la patente di guida della categoria A
    2. Veicoli cui abilita la patente di guida delle categorie C e CE
    3. Veicoli cui abilita la patente di guida delle categorie D1 e D1E
    4. Veicoli per i quali è richiesto un certificato di abilitazione professionale di tipo KA o KB **nonché i veicoli che circolano in servizio di emergenza di cui all'articolo 177**



## Art. 141 VELOCITA'

1. E' obbligo del conducente regolare la velocità del veicolo in modo che, avuto riguardo delle caratteristiche, allo stato ed al carico del veicolo stesso, alle caratteristiche e alle condizioni della strada e del traffico e ad ogni altra circostanza di qualsiasi natura, sia evitato ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose ed ogni altra causa di disordine per la circolazione.
2. Il conducente deve sempre conservare il controllo del proprio veicolo ed essere in grado di compiere tutte le manovre necessarie in condizioni di sicurezza, specialmente l'arresto tempestivo del veicolo entro i limiti del suo campo di visibilità e dinanzi a qualsiasi ostacolo prevedibile.
3. ....

## Art. 172 USO DELLE CINTURE DI SICUREZZA E SISTEMI DI RITENUTA PER BAMBINI

1. ....
2. Il conducente del veicolo è tenuto ad assicurarsi della persistente efficienza dei dispositivi di cui al comma 1.  
.....
8. **Sono esentati** dall'obbligo di uso delle cinture di sicurezza .....:
  - a) .....
  - b) **i conducenti e gli addetti dei veicoli del servizio antincendio e sanitario** in caso di **intervento di emergenza;**

11

.....  
*In riferimento a quanto indicato nell'art. 172 comma 8 lettera b si ricorda che l'intervento di emergenza è altra cosa rispetto al servizio d'urgenza. Per intervento d'emergenza si intende un intervento da fare, appunto in emergenza, sul paziente durante il trasporto in ambulanza (es. il paziente spinalizzato inizia a vomitare – peggioramento delle condizioni cliniche del paziente che richiedono particolari manovre da parte del personale nel vano sanitario ecc..). In questo caso l'equipaggio avvisa l'autista che sta operando in piedi e senza cinture di sicurezza; di conseguenza l'autista si ferma in zona sicura e, appena il personale nel vano sanitario ha terminato l'intervento tutti si riallacciano le cinture e l'autista riprende la marcia. Se non fosse possibile per ragioni varie fermarsi l'autista deve adeguare la velocità alla situazione.*

*Inoltre occorre ricordare che l'autista è tenuto a controllare il corretto funzionamento dei sistemi di ritenuta (art. 172 comma 2).*

*Il CdS e alcune sentenze di cassazione, considerano come UNICO RESPONSABILE DEI DANNI derivanti ai trasportati nel vano sanitario non vincolati da cinture di sicurezza, proprio l'AUTISTA.*



## Art. 176 COMPORTAMENTO DURANTE LA CIRCOLAZIONE SULLE AUTOSTRADE E SULLE STRADE EXTRAURBANE PRINCIPALI

1. Sulle carreggiate, sulle rampe e sugli svincoli delle strade di cui all'art. 175, comma 1 (autostrade e strade extraurbane principali), è vietato:
  - a. Invertire il senso di marcia e attraversare lo spartitraffico, anche all'altezza dei varchi, nonché percorrere la carreggiata o parte di essa nel senso di marcia opposto a quello consentito;
  - b. Effettuare la retromarcia, anche sulle corsie per la sosta di emergenza, fatta eccezione per le manovre necessarie nelle aree di servizio o di parcheggio;
  - c. Circolare sulle corsie per la sosta di emergenza se non per arrestarsi o riprendere la marcia;
  - d. Circolare sulle corsie di variazione di velocità se non per entrare o uscire dalla carreggiata .....

.....

I conducenti dei veicoli adibiti ai servizi dell'autostrada, purché muniti di specifica autorizzazione dell'ente proprietario, sono esentati, quando sussistano effettive esigenze di servizio, dall'osservanza delle norme del presente articolo relative al divieto di effettuare: a) la manovra di inversione del senso di marcia; b) la marcia, la retromarcia e la sosta in banchina di emergenza; c) il traino dei veicoli in avaria. Sono esonerati dall'osservanza del divieto di attraversare i varchi in contromano in prossimità delle stazioni di uscita o di entrata in autostrada i veicoli e/o trasporti eccezionali purché muniti di autorizzazione dell'ente proprietario della strada.

12. ....
13. Sono esonerati dall'osservanza del divieto di effettuare le manovre di cui al comma 12 anche i conducenti degli autoveicoli e motoveicoli adibiti a servizi di polizia, antincendio e delle autoambulanze, che tengano in funzione il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce blu lampeggiante.

*L'inversione di marcia in autostrada è una manovra estremamente rischiosa e pericolosa, va*



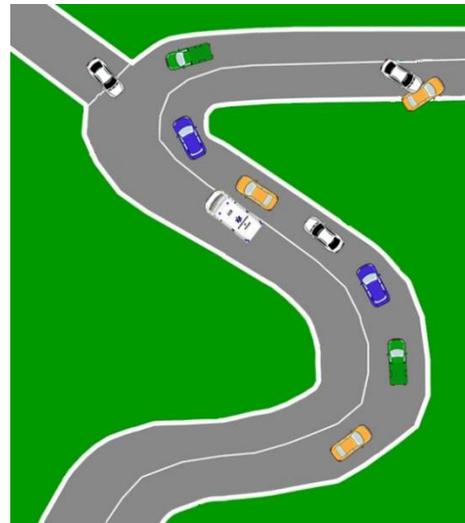
*fatta solo se è strettamente necessaria utilizzando tutte le precauzioni e attenzioni del caso e con i lampeggianti accesi. E' preferibile raggiungere l'uscita più vicina ed effettuare l'inversione in tutta sicurezza.*



## Art. 177 CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI E DEI MOTOVEICOLI ADIBITI A SERVIZI DI POLIZIA O ANTINCENDIO, DI PROTEZIONE CIVILE E DELLE AUTOAMBULANZE

1. L'uso del dispositivo acustico supplementare di allarme e, qualora i veicoli ne siano muniti, anche del dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu è consentito ..... ai conducenti delle autoambulanze ..... Solo per l'espletamento di servizi urgenti di istituto.
2. I conducenti dei veicoli di cui al comma 1, nell'espletamento di servizi urgenti di istituto, qualora usino congiuntamente il dispositivo acustico di allarme e quello di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu, non sono tenuti a osservare gli obblighi, i divieti e le limitazioni relativi alla circolazione, le prescrizioni della segnaletica stradale e le norme di comportamento in genere, ad eccezione delle segnalazioni degli agenti del traffico e nel rispetto comunque delle regole di comune prudenza e diligenza.
3. ....
4. Chiunque, al di fuori dei casi di cui al comma 1, fa uso dei dispositivi supplementari ivi indicati è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 85,00 a € 338,00.

*In riferimento a quanto indicato nel presente articolo ed in particolare nel comma 2 è doveroso ricordare che, qualora durante l'espletamento di un servizio urgente di istituto sia necessario violare il CdS (es. passaggio con semaforo rosso, controsenso, contromano ecc.) è indispensabile usare la massima attenzione e prudenza. Il nostro compito è trasportare il paziente e l'equipaggio in tutta sicurezza.*



## Art. 186 bis - 187 GUIDA SOTTO L'INFLUENZA DELL'ALCOL / GUIDA IN STATO DI ALTERAZIONE PSICO-FISICA.....

L'autista di ambulanza non guida in caso di:

- Assunzione di bevande alcoliche (**TASSO ALCOLEMICO 0.0 g/l**)
- Assunzione di farmaci che influenzino le capacità di guida
- Stanchezza
- Agitazione, stress, nervosismo



## Art. 189 COMPORTAMENTO IN CASO DI INCIDENTE

1. L'utente della strada, in caso di incidente comunque ricollegabile al suo comportamento, ha l'obbligo di fermarsi e di prestare l'assistenza occorrente a coloro che, eventualmente, abbiano subito danno alla persona.
2. ....
3. ....
4. ....
5. Chiunque, nelle condizioni di cui al comma 1, non ottempera all'obbligo di fermarsi in caso di incidente, con danno alle sole cose, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 296,00 a € 1183,00.
6. Chiunque, nelle condizioni di cui al comma 1, in caso di incidente con danno alle persone, non ottempera all'obbligo di fermarsi, è punito con la reclusione dal sei mesi a tre anni.
7. ....

*Fermo restando quanto previsto dall'art. 189 in caso di danni provocati dalla nostra condotta di guida, si ricorda che: se durante l'espletamento di un servizio urgente di istituto ci imbattiamo in un incidente con feriti o la nostra attenzione viene richiamata da una chiara richiesta di soccorso occorre FERMARSI, contattare la Centrale Operativa 118 e attenersi alle indicazioni fornite.*

### **TERZI TRASPORTATI**

*I terzi trasportati sono regolarmente assicurati a condizione che venga rispettato quanto previsto dalla legge:*

- **Cinture di sicurezza allacciate**
- **Non superare il numero massimo dei passeggeri indicato nel libretto di circolazione (autista e paziente compresi)**

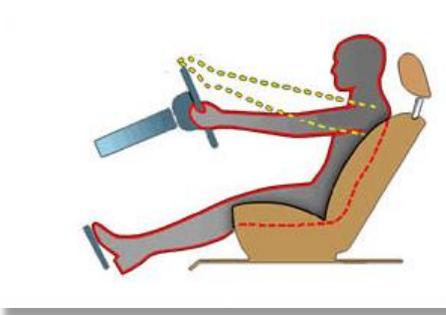


# Tecnica

## La Posizione di guida

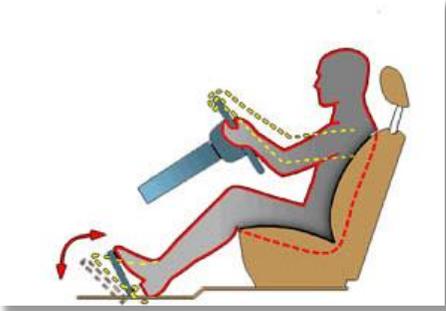
---

Una buona posizione di guida garantisce un buon ancoraggio delle mani sul volante e la massima rapidità di movimento oltre a ridurre l'affaticamento del guidatore. Inoltre, come dimostrato in molti crash-test effettuati, limita i traumi in caso di incidente.



### POSIZIONE **ERRATA**

- Braccia e gambe troppo distese
- Errata impugnatura del volante
- Schienale troppo inclinato
- Piedi che non arrivano a premere correttamente i pedali



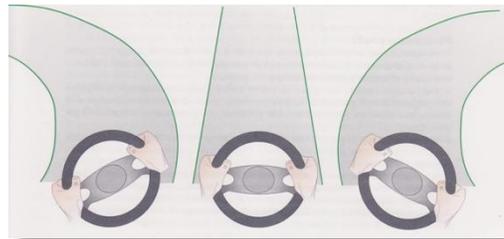
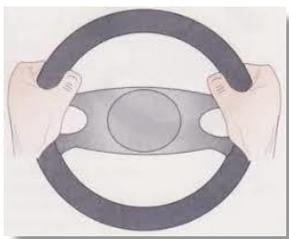
### POSIZIONE **CORRETTA**

- Braccia e gambe piegate
- Impugnatura salda del volante
- Schienale quasi verticale
- Piedi che azionano correttamente i pedali

15

### CORRETTA IMPUGNATURA DEL VOLANTE

La corretta impugnatura del volante permette rapidità di esecuzione nelle manovre. Evitare di viaggiare tenendo la mano sul pomello del cambio; dopo aver cambiato marcia riprendere immediatamente la corretta posizione.

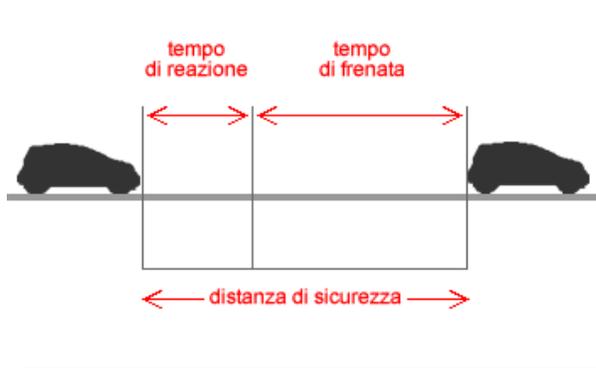


**MISERICORDIA di FIRENZE**

Gruppo Formazione Autisti Volontari

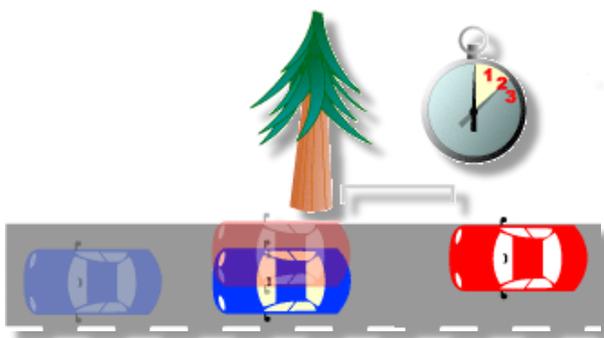


# Distanza di sicurezza



La distanza di sicurezza è lo spazio minimo che dobbiamo mantenere dalla vettura che ci precede per poter affrontare, in tutta sicurezza, una eventuale frenata di emergenza. Questa varia in funzione della velocità, del tempo di reazione del guidatore e anche della condizione del manto stradale (pioggia, neve, ecc). Nel caso di condizioni normali, una regola che possiamo adottare per calcolare una corretta distanza di sicurezza è la cosiddetta "REGOLA DEI DUE SECONDI"

## REGOLA DEI DUE SECONDI



- Si individua un punto fisso lungo il percorso (segnale stradale, albero, ecc..)
- Appena il veicolo che ci precede vi arriva iniziamo a contare (milleuno, milledue, ecc..)
- Se raggiungiamo lo stesso punto prima di aver contato due secondi siamo sicuramente dentro la distanza di sicurezza e quindi troppo vicini al veicolo che ci precede.

16

# Condizioni atmosferiche

Le condizioni atmosferiche incidono notevolmente sulla modalità di guida da adottare. In caso di asfalto bagnato, per esempio, lo spazio di frenata aumenta in modo considerevole quindi occorre modificare la nostra condotta di guida adattandola alla condizione atmosferica e di conseguenza a quella del manto stradale. Le insidie più pericolose nelle quali potremo incorrere sono: l'acquaplaning e il viscoplaning.

## ACQUAPLANING

Si verifica quando l'acqua, tipicamente di origine piovana, è in quantità tale da non permettere più il contatto tra le ruote e il manto stradale, a causa di un'insufficiente profondità dei canaletti laterali del battistrada o di una loro particolare conformazione.



In questo modo si viene a creare un vero e proprio cuscino di acqua che, interponendosi tra lo pneumatico e il piano stradale, annulla l'attrito tra le due superfici con una pressione tale da sostenere il peso del mezzo di trasporto. Se ciò avviene, non si è più in grado di far rallentare o cambiare direzione al veicolo, che resta solo soggetto alle regole della fisica, conservando la quantità di moto e la direzione che aveva al momento dell'insorgere del fenomeno.

L'acquaplaning può essere parziale, quando coinvolge solo alcune delle ruote di un veicolo, generando specialmente in curva problemi di sottosterzo o sovrasterzo.

In caso di acquaplaning occorre:

- Impugnare con forza il volante
- Calcolare gli spazi di frenata che saranno più ampi
- Cercare di mantenere la traiettoria
- Evitare di frenare o accelerare fino a che non si supera la situazione

### **VISCOPLANING**

Appena inizia a piovere, soprattutto dopo lunghi periodi di siccità, sulla strada si genera un impasto di oli e acqua estremamente scivoloso, frutto del fatto che tutto è rimasto fermo sull'asfalto per un lungo periodo. Il fenomeno che si genera è denominato appunto "viscoplaning" e di fatto diminuisce l'aderenza sulla strada. Nella circostanza appena descritta è importante aumentare lo spazio di frenata, prestare la massima attenzione in particolare affrontando le curve e in strade con avvallamenti, in quanto in tali condizioni potrebbero verificarsi fenomeni di sottosterzo o di sovrasterzo.

In caso di viscoplaning occorre:

- Moderare la velocità
- Calcolare gli spazi di frenata che saranno più ampi
- Dosare con più dolcezza la pressione sul pedale del freno
- Usare marce più basse sfruttando il freno motore
- Evitare brusche sterzate



# Procedure Operative

## Presa in consegna del mezzo

---

### IN SEDE

Prima di iniziare il turno, oltre ad eseguire la check-list di competenza dell'autista per quanto riguarda il materiale e i presidi sanitari, occorre anche fare una verifica per assicurarsi dell'efficienza del mezzo con cui andiamo ad operare (controllo luci, indicatori di direzione, lampeggianti ecc..). E' inoltre buona norma effettuare anche una verifica esterna del mezzo per assicurarsi che non ci siano danni evidenti alla carrozzeria. in caso positivo informare il Servo di turno per accertarsi che sia stata fatta la dovuta segnalazione. Una volta terminati i controlli:

Se tutto risulta OK dare l'operativo alla C.O. – 118.

Se la check-list non è OK:

- 1 - integrare attingendo dalle scorte presenti nelle sezioni l'eventuale materiale mancante.
- 2 – Se invece si rilevano anomalie nel mezzo che possono comprometterne la sicurezza e la buona circolazione, segnalare il problema al Servo di turno, compilare l'apposito modulo per la segnalazione e sostituire l'ambulanza con quella di scorta

### FUORI SEDE

Può capitare di dover effettuare il cambio turno fuori sede, in questo caso effettuiamo un controllo sommario del mezzo e non appena rientriamo in sede effettuiamo la check-list come previsto.

18

---

## Fasi dell'intervento

---

Le fasi dell'intervento possono riassumersi in quattro eventi: *chiamata*, *avvicinamento*, *obiettivo* e *verso ospedale*. Ad ogni evento corrisponde una azione ed una reazione, cerchiamo di analizzarle.

EVENTO	AZIONE	REAZIONE
CHIAMATA	Localizzazione del luogo di intervento.	Uso del PC-CAR, uso NAV, stradario. Cerchiamo di scegliere il percorso più consono per arrivare sull'obiettivo nel minor tempo possibile, ma in sicurezza
AVVICINAMENTO	Trasporto equipaggio	Adottare una guida difensiva, rimanere concentrati e sicuri.
OBIETTIVO	Parcheggio	Parcheggiare l'ambulanza in sicurezza e, nei limiti del possibile, senza arrecare intralcio alla circolazione
VERSO OSPEDALE	Trasporto (con paziente)	In questa fase occorre avere una guida sicura, dolce, senza brusche frenate o accelerazioni nel rispetto dei trasportati



L'importante è arrivare, velocemente, ma arrivare sempre e comunque senza mettere in pericolo te, l'equipaggio, il paziente e chi si trova lungo il tuo tragitto.

Ricorda:

- Accendi: anabbaglianti, lampeggianti e sirena (codici rosso, giallo e verde)
- Adotta una guida sicura e prudente che tenga conto delle condizioni climatiche, della condizione del manto stradale ecc...

## Sirena e lampeggianti

---

L'uso della sirena e lampeggianti è consentito solo durante l'espletamento di SERVIZI URGENTI D'ISTITUTO (art. 177 comma 1 CdS) e devono essere usati in modo congiunto e continuo sia di giorno che di notte.

Occorre comunque prestare sempre la massima attenzione e prudenza in particolar modo quando sia necessario omettere le norme del Codice della Strada.

## Incroci o intersezioni

---

L'incrocio o intersezione può essere di due tipi: COPERTO o SCOPERTO

19

**COPERTO:** è da considerarsi coperto quell'incrocio tra due o più strade in cui i conducenti dei veicoli che sopraggiungono da direzioni diverse, possono vedersi solo all'ultimo momento. Se durante l'espletamento di un servizio urgente d'istituto arriviamo su questo tipo di incrocio o intersezione e: siamo senza diritto di precedenza, abbiamo il segnale di stop, abbiamo il semaforo rosso o se in mancanza di segnalazioni dobbiamo dare la precedenza a chi proviene da destra, all'incrocio ci FERMIAMO e ripartiamo solo quando abbiamo la certezza che chi ci incrocia ci abbia visto e sentito e soprattutto ci dia la precedenza.

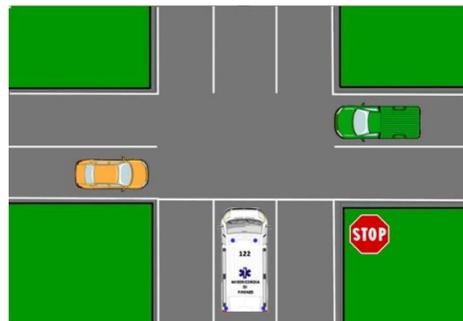
**SCOPERTO:** è da considerarsi scoperto quell'incrocio tra due o più strade in cui i conducenti dei veicoli che sopraggiungono da direzioni diverse, possono vedersi con buon anticipo sull'incrocio stesso avendo margine utile all'arresto in tutta sicurezza. Le rotatorie sono assimilabili a tali incroci. Se durante l'espletamento di un servizio urgente d'istituto arriviamo su questo tipo di incrocio o intersezione e: siamo senza diritto di precedenza, abbiamo il segnale di stop, abbiamo il semaforo rosso o se in mancanza di segnalazioni dobbiamo dare la precedenza a chi proviene da destra, in prossimità dell'incrocio rallentiamo la velocità e, non appena certi che tutti coloro che ci incrociano ci abbiano visto e che quindi ci diano la precedenza, attraversiamo l'incrocio. Sempre con la massima prudenza e attenzione.



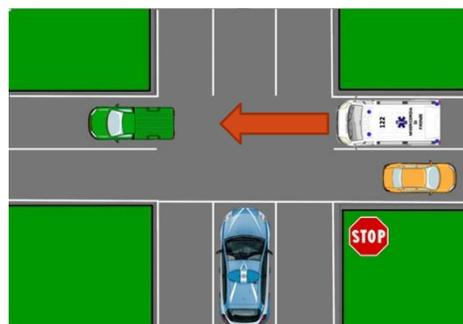
# Posizionamento sulla strada

Se percorriamo una strada a doppio senso di marcia è preferibile posizionarsi a cavallo della linea di mezzzeria. Naturalmente questo è possibile solo quando esistono i presupposti di sicurezza per farlo; altrimenti posizionarsi immediatamente alla destra della linea stessa.

*Posizione corretta per affrontare un incrocio con strada a doppio senso di marcia*



*Dei due mezzi in emergenza che sopraggiungono sull'incrocio transiterà prima l'ambulanza perché a parità di condizioni ha il diritto di precedenza. E' sempre buona norma comunque usare la massima prudenza e attenzione*



## La scorta

Guidare sotto scorta non è sempre garanzia di sicurezza occorre sempre prestare la massima attenzione e individuare la giusta velocità, mantenendola possibilmente costante tenendo conto, delle condizioni atmosferiche, del fondo stradale e soprattutto delle condizioni del paziente che stiamo trasportando.



Generalmente un convoglio di soccorso si forma posizionando il mezzo più piccolo in testa e a seguire, in ordine di grandezza crescente, tutti gli altri osservando una distanza minima di sicurezza che va mantenuta il più possibile costante.



Qualora il mezzo più piccolo si trovi dietro occorre che questo si faccia vedere lateralmente dal mezzo che lo precede.



# Inversione in autostrada

Questa manovra estremamente rischiosa va fatta solo:

- Durante l'espletamento di un SERVIZIO URGETE D'ISTITUTO
- Se la prima uscita utile (casello) si trova ad una distanza eccessiva
- Se strettamente necessaria
- Con lampeggianti e fari accesi e comunque con la **MASSIMA ATTENZIONE E PRUDENZA**



# Controsenso - Contromano

Talvolta, per raggiungere il nostro obiettivo, può rendersi necessario percorrere un tratto di strada controsenso o contromano. Questa manovra va fatta solo se sia effettivamente necessaria, prestando la massima attenzione, moderando la velocità e con luci anabbaglianti, sirena e lampeggianti accesi.



21

# Posizionamento ambulanza

In caso di incidente stradale o di un soccorso in strada occorre fermare l'ambulanza in modo tale che questa sia a protezione della scena dell'intervento, interponendola tra il flusso del traffico e l'evento stesso, a protezione di chi, in quella scena dovrà operare. Il posizionamento va fatto seguendo quella che viene chiamata la REGOLA DELLE 3 "P":

**PROTEGGERE – PREDISPORRE – PREVENIRE**



## **PROTEGGERE**

- Il mezzo deve essere parcheggiato, se possibile, sempre con un angolo di circa 45° rispetto alla scena dell'evento in posizione di protezione dell'equipaggio e con le ruote sterzate.
- Lasciare uno spazio per far passare la barella in zona sicura
- Tenere sempre i lampeggianti blu accesi, le doppie frecce e le luci anabbaglianti accese
- In assenza delle forze dell'ordine fare viabilità passiva



## **PREDISPORRE**

Nel posizionare il veicolo dobbiamo tenere presente che, presumibilmente, arriveranno altri mezzi di soccorso.

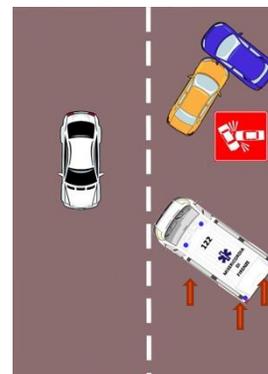
L'autista dovrà preoccuparsi di lasciare spazio sufficiente a far defluire il traffico al fine di non creare un blocco dello stesso che impedirebbe l'intervento degli altri mezzi di soccorso

## **PREVENIRE**

L'autista dovrà posizionare il mezzo di soccorso in modo tale da poter abbandonare la scena con rapidità, sia per il crearsi di una situazione di pericolo o per potersi avviare al Pronto Soccorso senza dover compiere, lunghe e talvolta pericolose manovre di disimpegno

## **PROTEZIONE ATTIVA**

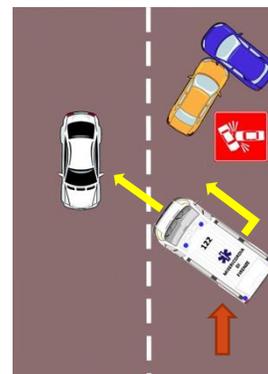
- Visibilità di almeno tre lampeggianti
- Visibilità della pellicola retro-riflettente sul lato e sul posteriore dell'ambulanza
- Visibilità delle insegne del mezzo



22

## **PROTEZIONE PASSIVA**

- Il veicolo così posizionato si pone come barriera al flusso del traffico
- Nel caso di urto lo farebbe traslare verso la scena dell'intervento, ma principalmente lo farebbe scivolare verso sinistra evitando che ci travolga



# Sicurezza

Cosa deve valutare per prima cosa il soccorritore? La SICUREZZA, per noi stessi, per il nostro equipaggio, per tutti.

Pericolo-Danno- Rischio:

Per **Pericolo** si intende una proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni: per esempio la presenza di fuoco.

Il **Danno** è la possibile conseguenza della presenza di un pericolo: ad esempio avvicinarsi al fuoco può provocare danni anche gravi.

Il **Rischio** è dato dalla combinazione di due termini: la probabilità che un certo evento si verifichi e il danno che ne può derivare.

La valutazione del rischio:

1. Individuazione delle sorgenti di pericolo
2. Individuazione dei soggetti esposti
3. Stabilire la priorità dei rischi
4. Scelta degli interventi
5. Attuare le misure di controllo sugli interventi
6. Valutare l'efficacia dell'intervento

Lo scopo dell'analisi dei rischi è quello di ridurre il rischio. "il rischio zero non esiste". A questo proposito vogliamo ricordare quali sono gli obiettivi del primo soccorso sanitario:

1. Mantenere in vita l'infortunato
2. Prevenire ulteriori danni a carico dell'infortunato
3. Favorire la riabilitazione, la quale comincia già mentre si sta attuando il soccorso
4. Non aumentare il computo delle vittime.

## Cinture di sicurezza

Le cinture di sicurezza salvano la vita, gli autisti soccorritori dovrebbero saperlo bene. Il Codice della Strada ed alcune sentenze di cassazione considerano UNICO RESPONSABILE DEI DANNI derivanti ai trasportati nel vano sanitario non vincolati da cinture di sicurezza, proprio l'AUTISTA. Un incidente stradale o una brusca frenata, avranno un effetto "shaker" su tutto l'equipaggio e sposteranno, con un'accelerazione fino a 10G, il materiale non ancorato, le persone e il paziente. Non indossare le cinture di sicurezza per gestire il paziente con l'ambulanza in movimento NON E' CORRETTO (CdS art. 172 comma 8 punto b): assicurato il paziente e fissato il materiale a bordo TUTTI SI SIEDONO E SI ALLACCIANO LE CINTURE.

In caso di intervento di emergenza CdS:

1. L'autista si ferma velocemente in zona sicura
2. Ci si slacciano le cinture
3. Si compiono le necessarie manovre
4. Si riallacciano le cinture e si riparte

In caso di estremo intervento di emergenza, prevalentemente mentre trasportiamo anche personale medico:

1. Il personale nel vano sanitario ci segnala che sta operando senza cinture ed in piedi
2. Si adeguano le condizioni di marcia e si procede con estrema prudenza

In ogni caso l'autista, mentre sta guidando deve tenere le cinture di sicurezza allacciate.



# Immobilizzazione paziente

In dotazione alle nostre ambulanze esistono vari tipi di barelle, alcune più semplici altre più complesse. Per il loro corretto utilizzo seguire le istruzioni del costruttore.

Particolare attenzione dobbiamo prestare al trasporto del paziente spinalizzato o sopra il cucchiaino, in modo da evitare lo spostamento sul piano orizzontale.



Nella figura viene indicato il corretto bloccaggio della spinale con la cintura di sicurezza.

# Immobilizzazione bambino

L'ansia dei genitori e dei soccorritori di fronte ad un evento che vede coinvolto un bambino, spesso ci fa perdere di vista la sicurezza che invece deve essere assolutamente garantita. Esistono vari sistemi per l'immobilizzazione del bambino (vedi foto).

24



Per il momento, questi presidi non sono in dotazione nelle nostre ambulanze. E allora come dobbiamo comportarci?

Se presenti sulla nostra barella, utilizzare le cinture a zaino; in alternativa "spinalizzare" (solo ragno) il bambino e comunque fare tutto il possibile per la sua sicurezza.

Nei rari casi in cui non sia possibile adottare nessuna di queste misure di sicurezza, spesso per agitazione dei genitori e del bambino, l'autista dovrà procedere con la massima prudenza (velocità massima 40 km/h).



# Analisi dei rischi

## PANNELLI E ETICHETTE DI PERICOLO



Se arrivate sulla scena di un incidente che vede coinvolto un mezzo pesante occorre prestare attenzione se sono presenti pannelli o etichette che indicano pericolo.

## CODICE KEMLER

E' un codice internazionale posto sulle fiancate e sul retro dei mezzi che trasportano merci pericolose. Identifica il tipo di materia trasportata ed il tipo di pericolosità della stessa



Il numero presente sopra identifica il pericolo, se indicato due volte rafforza il pericolo. Se davanti a questo numero è presente una X indica che la materia reagisce pericolosamente con l'acqua.

Il numero presente in basso identifica la sostanza trasportata.

In caso fosse necessario l'intervento

dei Vigili del Fuoco comunicare i numeri presenti sul pannello in modo che questi possano stabilire rapidamente le modalità e il tipo di intervento da adottare.



# La scena dell'evento

- A – Approccio
- B – Bonifica
- C – Contatto

## APPROCCIO

Arrivo sul posto, posizionamento automezzo seguendo la regola delle 3 “P”

## VALUTAZIONE G.A.S.

**G – Guardo** se ci sono pericoli attuali o in fase evolutiva

**A – Ascolto** le dichiarazioni degli astanti

**S – Segnalo** alla C.O. se ho bisogno di altri mezzi di soccorso o Polizia

Se dalla valutazione emergesse un pericolo come un principio d'incendio o un pericolo di crollo, oppure ci fossero persone incastrate, bloccate o sepolte, o se un veicolo coinvolto fosse presente un pannello o etichetta di pericolo occorre avvisare la C.O. e chiedere l'invio dei VV.F. ed attendere il loro arrivo continuando a fare sicurezza.

In attesa dei Vigili del Fuoco, se posso avvicinarmi e usando i DPI in dotazione:

- Stabilizzo il veicolo – tiro freno a mano
- Giro la chiave in posizione OFF
- Stacco il polo negativo della batteria (sconsigliato)
- Dovrei imbracare gli airbag
- Infrango i cristalli in caso di necessità

Se dalla valutazione non emergono pericoli inizio la bonifica.

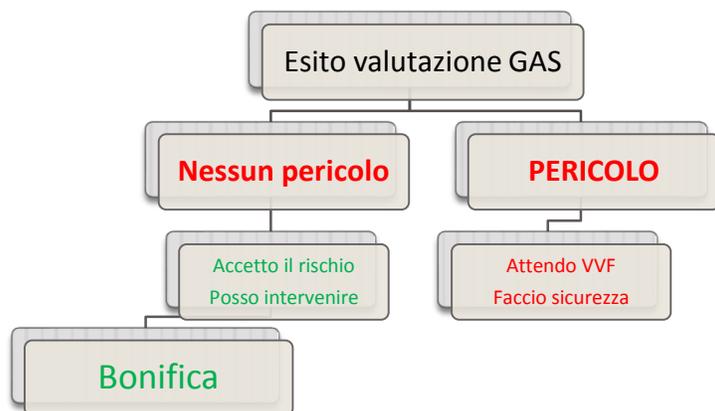
## BONIFICA

In caso di incidente stradale, stabilizzare la scena significa almeno spengere il quadro dei veicoli coinvolti ed azionare il freno a mano. Accertarsi che non vi sia possibilità di principio d'incendio, che i mezzi coinvolti siano stabili, non ci sia pericolo di caduta del carico qualora siano coinvolti mezzi pesanti e che non ci sia pericolo di folgorazione od esplosione dovuti al danneggiamento di impianti a gas, metano o elettrici.

## CONTATTO

A questo punto entro in contatto con le vittime, iniziano i protocolli sanitari, ma continuo però a fare sicurezza sorvegliando l'evoluzione dell'evento.

Riassumendo:



# Elisoccorso

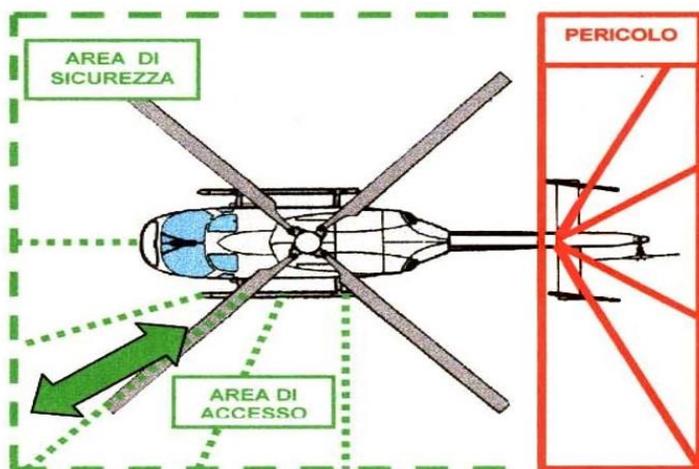
In caso di rendez-vous con l'elisoccorso, per una rapida individuazione dall'elicottero non nascondere l'ambulanza. Fornire tramite la C.O. informazioni inequivocabili per l'individuazione dall'alto dell'obiettivo: punti caratteristici ed unici in quella zona, riferimenti a partire da punti noti (piazze codificate) standardizzati e conosciuti. Per farci individuare è possibile utilizzare anche fumogeni (presenti in ambulanza nel kit da scasso), teli termici ecc..

Comunica alla C.O. e con chiare segnalazioni manuali, la presenza di cavi aerei. Sportelli e finestrini dell'ambulanza devono essere ben chiusi durante le fasi di atterraggio e decollo.

Inoltre per far capire al pilota dell'elicottero la nostra posizione, spiegare i movimenti che deve effettuare al fine di ottenere un contatto visivo. Le indicazioni devono essere impartite in riferimento alla posizione dell'elicottero (sovrapporre all'elicottero l'orologio) (vedi figura).



27



Posizionarsi a distanza di sicurezza e sempre in modo che il pilota possa vederci, prima di avvicinarsi all'aeromobile attendere il via libera dal pilota.

L'avvicinamento all'elicottero deve essere fatto sempre dal davanti e mai da dietro dove si trova il rotore di coda.



MISERICORDIA di FIRENZE

Gruppo Formazione Autisti Volontari



E comunque ricorda sempre:



Non avvicinarti con oggetti (es. tavola spinale ecc.) in posizione verticale

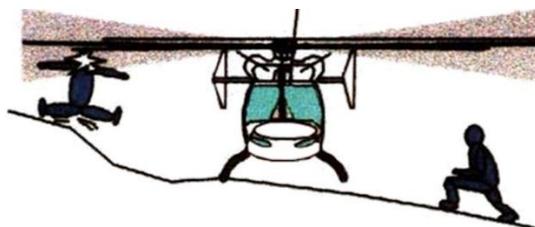


Avvicinati e allontanati in posizione china



In prossimità del rotore non saltare per superare dossi od ostacoli in genere

In caso di atterraggio su un pendio avvicinati e allontanati all'aeromobile sempre dalla parte della valle



Mantieni l'area circostante all'elicottero sgombra da materiale sanitario utilizzato sul posto (bende, sacchetti, guanti, metalline ecc.)

